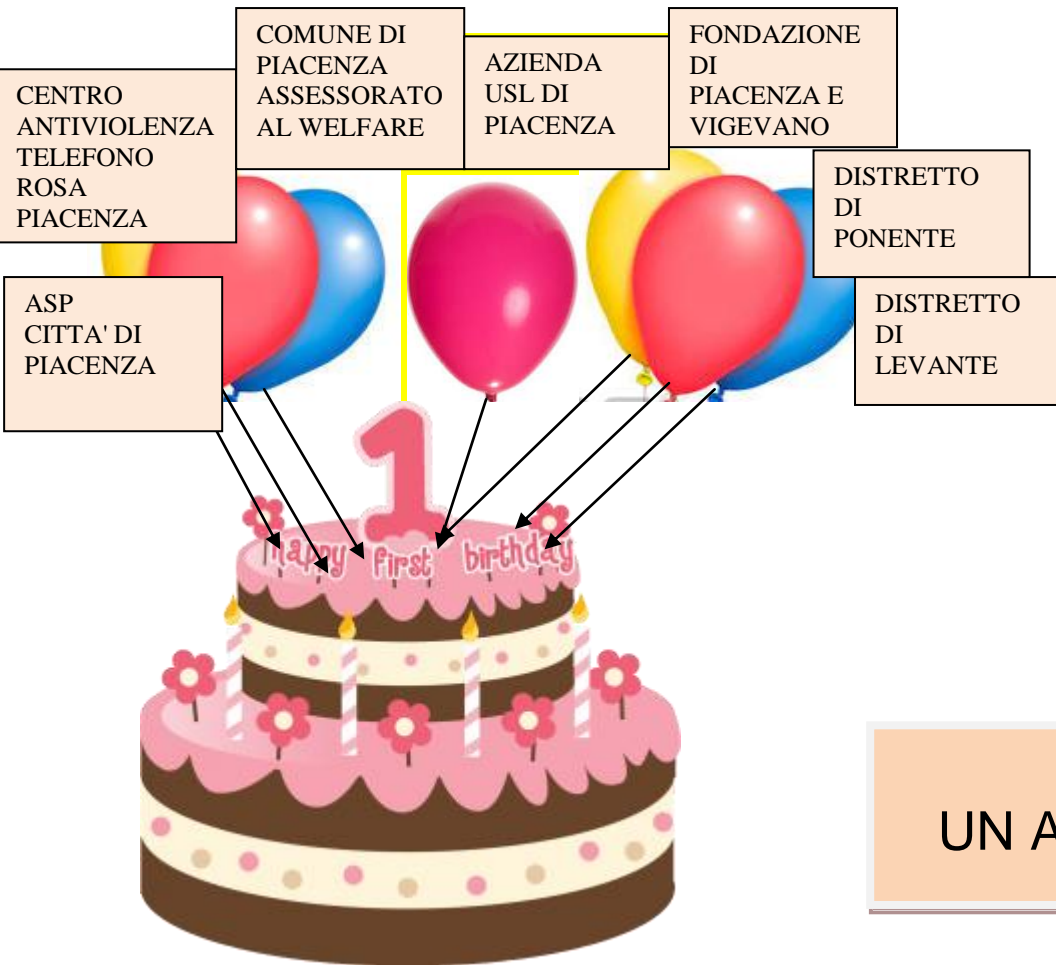




**ASSOCIAZIONE
" LA CITTÀ DELLE DONNE"
TELEFONO ROSA PIACENZA
CENTRO ANTIVIOLENZA**

Socia aderente all'Associazione Nazionale D.i.Re contro la violenza



UN ANNO D'"INSIEME"

E' trascorso un anno dall'ampliamento dei Servizi offerti sul territorio provinciale alle donne vittime di violenza ed ai loro figli. Un anno impegnativo nel quale ci siamo messe in gioco e abbiamo affrontato con determinazione e passione una grande sfida in nome del riconoscimento e del riscatto dai nostri vent'anni di impegno gratuito ma costante.

Abbiamo lavorato sodo cercando di convogliare la nostra fatica nell'obiettivo primario di operare sempre in nome della "metodologia" dei Centri antiviolenza, con la stessa passione e lo stesso ideale: dalle donne per le donne, nel riconoscimento del nostro valore e nel potenziamento della stima di sé che, nelle donne che subiscono violenza, è minata da continue denigrazioni, offese, botte, soprusi, silenzi, reclusioni e sensi di colpa.

L'ampliamento del Centro antiviolenza (si intende nella sua globalità di interventi), ha permesso di equiparare i Servizi dedicati dal Territorio alle donne che subiscono violenza, a quelli di altre province dell'Emilia Romagna che già, negli anni precedenti, ci avevano viste in continua corsa affannosa ma degne di entrare a tutti gli effetti a far parte dei CENTRI FONDATAORI dei Coordinamenti prima Regionale e poi Nazionale (Di.R.e.).

Il periodo da fine Settembre a Dicembre 2015 ha visto le Operatrici del Centro impegnate ad organizzare, da una parte i Servizi per l'ampliamento dell'offerta protettiva in Casa 2 e dall'altra il nuovo assetto dell'accoglienza telefonica e personale presso la Sede.

DI SEGUITO PRESENTIAMO IL REPORT CONSEGNATO AD ASP SUL PRIMO SEMESTRE DI ATTIVITA' DEDICATA ALLA PREPARAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA ALLOGGIATIVA (AL 31 MARZO) CON GLI **AGGIORNAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2016**

LE STRUTTURE PROTETTE CASA 2 E CASETTA



REPORT GESTIONE STRUTTURE PROTETTE DAL 25 SETTEMBRE 2015 AL 30 SETTEMBRE 2016

Personale coinvolto:

- Operatrici retribuite del Centro Antiviolenza Telefono Rosa Piacenza
- Operatrici volontarie del Centro Antiviolenza Telefono Rosa Piacenza
- Professioniste psicologhe e avvocate appartenenti agli Sportelli del Centro
- Operatrici volontarie Servizio Civile
- Altro personale esterno a progetto
- Responsabile Centro e Strutture protette

Dalla data di avvio del Progetto la priorità assoluta è stata data all'approntamento degli appartamenti messi a disposizione dalla Fondazione Piacenza e Vigevano ad Asp Città di Piacenza, al fine dell'ampliamento provinciale dell'offerta di Accoglienza progetta.

Successivamente all'inserimento da parte di ASP Città di Piacenza di arredi primari, oltre a quanto già esistente grazie alla Fondazione di Piacenza e Vigevano, è stato predisposto un "Programma di acquisti" basato sulle esigenze primarie atte all'accoglienza di nuclei familiari per i quali si era preventivato l'ingresso, oltre alle previsioni di possibili accoglienze in emergenza.

Il calendario temporale degli acquisti ha dovuto tener conto anche degli steps economici concordati in fase di Convenzione rendendo quindi ancor più importante e necessaria una corretta razionalizzazione dei beni utili valutabili in base alle priorità.

Con l'ingresso dei primi nuclei e le prime accoglienze in emergenza, si sono resi necessari acquisti anche non preventivati (es: frullatori per le pappe dei bambini - materiale tessile anallergico - apparecchi aerosol per bambini e adulti ecc.).

A tutt'oggi gli appartamenti e le parti comuni risultano essenzialmente corredate di tutto quanto il necessario.

Ad ogni appartamento è stato assegnato un nome: **APE, FARFALLA, GUFETTO, SOLE, GIARDINO, COCCINELLA, CUORE, MARE** contraddistinto con immagine "targhetta" sulle porte d'ingresso e sul portachiavi personale per un immediato riconoscimento visivo.



Si è cercato di inserire gli arredi (divani - appendini - tappetini - stickers alle pareti ecc.) e tutto il materiale tessile con un richiamo coerente con il nome degli appartamenti. Ci è piaciuta l'idea di personalizzare i singoli alloggi proprio per renderli meno anonimi e meno simili alle stanze di un albergo; i bambini sembrano apprezzare e ricordano facilmente il nome della propria "casa".

In ogni appartamento è stato inserito un opuscolo che riporta il Regolamento già sottoscritto dalla donna, il divieto di lasciare i minori incustoditi sia nel proprio appartamento che negli spazi comuni, le regole di utilizzo degli spazi comuni e degli elettrodomestici comuni, l'impegno alla custodia e cura degli arredi e delle dotazioni, i numeri utili d'emergenza e altri consigli che possono agevolare la permanenza.

Norme di regolamento e uso sono state apposte anche negli spazi di condivisione (lavanderia - spazio ludico - corridoi)

Una bacheca in ogni piano aggiorna circa gli eventi in programma o altro utile a tutte le utenti.

Sono state acquistate alcune stampe per dare colore alle pareti sia degli alloggi che degli spazi comuni.

Il magazzino delle scorte è strutturato con spazi visibilmente separati ed adibiti alla gestione delle scorte di rifornimento tessile (opportunamente confezionate), al rifornimento alimentare e alle varie necessità in emergenza al fine di agevolare le operazioni di carico e di prelievo.

Ad ogni "uscita" gli appartamenti vengono preventivamente visionati da una Operatrice perché sia certa la pulizia finale così come viene garantita la pulizia ad ogni accesso. La biancheria viene opportunamente lavata ad alta temperatura e ri-confezionata per il successivo uso (spesso, questa attività viene svolta dalle donne ospiti).

Questa precedente "regola" è stata dettata dall'esperienza che ci ha viste, con disappunto, prendere atto che a volte gli appartamenti venivano "lasciati" in condizioni veramente pessime; è stata allora inserita nel regolamento una norma che rende obbligatorio lasciare gli appartamenti soltanto **SUCCESSIVAMENTE** alla supervisione di una Operatrice.

Si è provveduto anche al rinnovo di alcuni arredi, di materiale tessile e attrezzatura cucina usurati nella Struttura ad indirizzo segreto La Casetta.

Il rinnovo del materiale tessile è da considerarsi in itinere in quanto l'usura ne garantisce l'uso per un tempo definito.

Di seguito la situazione attuale:

CASA 2

COMPLETATO:

- ✓ **Approntamento degli 8 appartamenti adibiti ad accoglienza di donne e bambini con il mancante relativo. In particolare è stata disposta la fornitura di:**

- **Cucine:** Fornetto elettrico - pentolame - stoviglie - piatti - tazze - attrezzi da cucina - contenitori - necessario per pulizia - tovagliato porta-spazzatura
- **Bagni:** Contenitori - accessori - teli da bagno mancanti - Portabiancheria - tappetini
- **Camere da letto:** Brandine richiudibili - copri materassi - lenzuola mancanti sopra + federe - piumini - copri-piumini - coperte previste per primavera - copriletto - cuscini

- **Zona giorno:** Divani letto (o divani normali 2/3 posti) - copri-divani - decorazioni varie
- **Varie** -2 lettori CD ad uso appartamenti con bambini

Due appartamenti adibiti ad emergenza sono stati riforniti anche dell'utile immediato dal magazzino per emergenza.

- ✓ **Approntamento zona lavanderia condivisa:**

- Lavatrice
- Asciugatrice
- Stenditoi (attrezzatura relativa - bacinelle - mollette...)
- Detersivi: la fornitura avviene c.a. una volta al mese
- Ferri da stiro - assi da stiro

- Surgelatore a cassette da destinarsi ad ogni singolo nucleo
- 3 Phon a disposizione appartamenti
- 3 Frullatori a disposizione appartamenti

✓ **Approntamento magazzino emergenza:**

Pasta, olio, riso, zucchero, sale, acqua minerale, latte a lunga conservazione, latte bambini - succhi di frutta - tè - camomilla - pannolini per bambini (anche questa fornitura segue la logica dell'età dei bambini ospiti) - assorbenti - scatolame di vario genere, carta igienica, dentifrici, spazzolini, sapone e shampoo liquidi - detersivo piatti. Oltre a fornitura di pigiami e intimo per accoglienza in emergenza (donato).

✓ **Approntamento magazzino di utilità particolare:**

Materiale tessile anallergico
Traverse salva materassi
Aerosol per adulti e bambini
Scaldabagni elettrici
Stufette elettriche
Kit Pronto Soccorso

Igienizzante 100°
Aspirapolvere
Luci notturne + pile in ogni appartamento

✓ **Approntamento ufficio colloqui**

Divano
Mobili contenitori
Armadietto custodia chiavi

✓ **Approntamento materiale per laboratorio ludico**

TV con videoregistratore - Tappeti - materiale didattico di vario genere utile alla realizzazione del Progetto "Giochiamo insieme" -

Nei corridoi: Bacheche per comunicazioni - Cassetta per deposito chiavi per uscite fine progetto

DA FARE:

Verifica e valutazione dei mancanti in ogni appartamento segnalati dalle utenti: mobiletti contenitori in bagno - carrellino in cucina per appoggio fornello elettrico in quanto non ci sono prese sul bancone cucina - tappeti e tavolini davanti alla TV.

Questi mancanti si cercherà di renderli disponibili utilizzando i Fondi Ministeriali si confida in arrivo entro la fine del 2016.

LA CASETTA



COMPLETATO:

Piano inferiore:

Cucina : Fornitura di nuovo pentolame - fornello elettrico - piatti - tazze - accessori - tessili - sostituzione lavatrice non funzionante - zerbino - copri-divano

Camera da letto: Fornitura tessili e cuscini

Piano superiore:

Camera da letto: Fornitura tessili da letto e da bagno e cuscini

Zona giorno: Tessili - Poltroncina - zerbino -

Ad uso comune = Kit pronto soccorso - **Lavanderia:** Asciugatrice
Sistemazione cortiletto con tavolino e ombrellone terminata nell'estate 2016.

=====

In attesa di intervento per umidità interna e cortile esterno.



LE AZIONI DI INTERVENTO - IL TEAM DI LAVORO - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO:

Il Centro Antiviolenza, per quanto riguarda la Gestione del funzionamento delle Case di Accoglienza, si è strutturato in "team" al fine di un'organizzazione efficiente e una fluidità di informazioni che vada oltre i singoli ruoli.

Il Team di lavoro presso le Strutture di accoglienza è formato da:

Supervisora d.ssa Maria Teresa Berté dedica alla rilevazione costante dei bisogni delle utenti in struttura siano esse in percorso oppure in accoglienza in emergenza. Rilevati i bisogni sia pratici che di altro genere, riporta al Centro le problematiche che vengono condivise e prese in carico dal team di lavoro. Gli incontri in team per la discussione e condivisione avvengono al Centro c.a. 2-3 volte alla settimana e costantemente con contatto telefonico e/o informatico. Le relazioni sono sempre scritte (e poi verbalizzate) al fine di un archivio in aggiornamento temporale costante sui singoli progetti. La d.ssa Berté sostiene con consigli i compiti genitoriali attraverso colloqui, relazioni di fiducia e di rafforzamento.

Ha redatto e gestisce, insieme alle Operatrici del team, il Progetto Ludico "**Giochiamo insieme**" che si svolge settimanalmente e che ha anche lo scopo di agevolare tali osservazioni.

Ha rilevato alcune difficoltà relazionali tra i minori e la madre e/o gli/le altri/e ospiti e ha iniziato un percorso di sostegno coinvolgendo anche il personale che viene a contatto con i minori e con le adulte (compresa la Baby sitter). Si occupa dell'approvvigionamento di materiale mancante e della spesa alle utenti accolte in emergenza in collaborazione con le altre Operatrici in accoglienza e anche con le ragazze del Servizio Civile 2016-.2017

Mantiene costante il rapporto con le referenti territoriali dei Servizi con le quali condivide i progetti e presenza ai colloqui necessari presso le Strutture, presso la Sede e/o presso la sede dei Servizi Sociali di riferimento. Accompagna le utenti ospiti, in caso di necessità, ai colloqui esterni al Centro, visite mediche, presso le FF.OO. e ha accompagnato una minore ai colloqui protetti presso il Servizio sociale referente.

Le Operatrici di supporto, sia volontarie che retribuite, contribuiscono al sostegno delle azioni previste per i nuclei ospitati nelle strutture. **Il servizio di reperibilità** vede l'alternanza di 4 Operatrici che si trovano a stabilire un primo contatto e rapporto di sostegno e fiducia con i nuclei ospitati in emergenza; è logica consecutiva, quindi, il mantenimento di un contatto costante con la stessa Operatrice che seguirà il Progetto sia in emergenza che in itinere. Unitamente alla Supervisora e a tutto il team il nucleo avrà quindi figure di riferimento diverse ma con compiti specifici ed alternabili al fine di non creare "vuoti" comunicativi qualora un' Operatrice si trovasse momentaneamente impossibilitata per cause diverse.

Le psicologhe per il sostegno in itinere, seguono le donne ospiti che ne fanno richiesta e/o per le quali si ravvisa un bisogno di elaborazione. Le D.sse Ilaria Egeste e Maria Lettieri si incontrano con cadenza regolare per un confronto sui percorsi e i risultati dei singoli progetti psicologici.

Per quanto concerne le informazioni non protette da privacy, le psicologhe condividono con il team operativo eventuali necessità e suggeriscono al gruppo lavoro eventuali interventi utili ad agevolare i percorsi individuali. In particolare la d.ssa Egeste è la referente dello Sportello psicologico e si raccorda con i referenti dei Servizi Sanitari per eventuali confronti su situazioni in carico. Monitora gli interventi della d.ssa Lettieri e della d.ssa Bertè anche per quanto riguarda il benessere dei minori.

La D.ssa Egeste ha concluso il Contratto sottoscritto retribuito per un totale di **114 ore ad inizio attività 22 Settembre 2015** e dal Mese di Ottobre 2016 effettua il raccordo e il monitoraggio dello Sportello psicologico alle donne ospitate, **in modalità volontaria gratuita.**

La D.ssa Lettieri ha concluso il Contratto sottoscritto retribuito per un totale di **65 ore ad inizio attività 22 Settembre 2015** e già dal Mese di Settembre 2016 effettua le consulenze alle donne ospiti in **modalità volontaria gratuita**.

La Responsabile; referente interna ed esterna per le Strutture e la Sede, mantiene costanti contatti con le Operatrici con le quali condivide gli steps dei progetti; effettua colloqui personali di verifica progettuali con le ospiti dalle quali è sempre contattabile attraverso un numero di cellulare dedicato. Coordina gli interventi e monitora le azioni. Redige rendicontazioni, relazioni in collaborazione con il Consiglio Direttivo. E' spesso citata quale testimone dagli/le avvocati/e penaliste durante le udienze in Tribunale nelle cause penali contro i maltrattanti. **Presta il suo contributo in modalità volontaria.**



LE DONNE OSPITI

L'ampliamento dell'offerta alloggiativa ha permesso una grande crescita nel lavoro delle Operatrici; il confronto con differenti storie, problematiche, reazioni, caratteri e pensieri, messi tutti insieme ha fornito angolazioni sempre diverse di osservazione e ha richiesto un ampliamento nei vari interventi a volte mettendo anche a dura prova volontà e pazienza. Le donne e i bambini infatti, pur avendo uno spazio personale, creano poi alleanze ma anche dis-alleanze e gelosie o piccole invidie che trovano sfogo spesso negli spazi comuni (corridoi, sala giochi, lavanderia...). Sono stati quindi necessari alcuni interventi autorevoli per bambini e per le madri e mediazioni tra le donne. Per questi motivi le Operatrici insieme alla Responsabile e alla Supervisora organizzano incontri in "plenaria" al fine di pacificare, chiarire e ricondurre nella rimessa a fuoco degli obiettivi dell'Accoglienza in struttura.

La grande soddisfazione è quella che, in fine, le donne si riconoscono come alleate, ritrovano le complicità delle quali tanto parliamo insieme e si aiutano l'un l'altra anche nella custodia dei minori.

Alcune utenti uscite dalle Strutture sono rimaste in contatto con quelle che sono ancora ospiti e si incontrano ancora spesso (fuori dalla struttura!).

Di seguito la tabella con **TUTTE** le donne e i minori ospitati dal **25 Settembre 2015 al 30 di Settembre 2016**

CASA 2

SIGLA MINORI DATA INGRESSO EMERGENZA DATA USCITA MOTIVAZIONE DISTRETTO

A.M.	2	09.10.2015	NO	08.07.2016	Uscita in autonomia	PIACENZA
A.C.	1	13.10.2015	SI	16.10.2015	Ospitata dalla famiglia d'origine - Seguita nello Sportello Lavoro	PIACENZA
M.G.	1	15.10.2015	NO	PROGETTO		PIACENZA
A.B.	NO	09.11.2015	NO	PROGETTO		PONENTE
S.D.	1	18.12.2015	SI	19.02.2016	Rientrata dal coniuge!	PIACENZA
E.G.	NO	03.01.2016	SI	17.01.2016	Provv.to allontanamento compagno	LEVANTE
E.O.	2	11.01.2016	SI	19.02.2016	Rientrata dal coniuge-casa popolare!	PIACENZA
M.Q.	1	26.01.2016	SI	16.02.2016	Rientrata dal coniuge	LEVANTE
L.U.	3	31.01.2016	SI	15.02.2016	Ospitata da fratello - Marito arrestato	LEVANTE
L.P.	2	31.01.2016	SI	31.01.2016	Uscita stesso g. da struttura - v. d.ssaPagani Franca - Tribunale Minori	PIACENZA
V.C.	2 - 1 MAGG.	18.02.2016	SI	02.09.2016	Rientrata probabilmente con coniuge.	PIACENZA
B.T.	1	26.02.2016	SI	PROGETTO		LEVANTE
S.M.	2	24.04.2016	SI	24.05.2016	Uscita firmando volontà a FF.OO.	COMO
N.M.	NO	19.05.2016	SI	15.07.2016	Trovato lavoro come badante	PONENTE
P.S.	2	28.06.2016	SI	PROGETTO		PIACENZA
A.S.	1	26.07.2016	SI	21.09.2016	Rientrata nella casa dei genitori	PIACENZA
J.M.	1	26.09.2016	SI	EMERGENZA		PIACENZA

CASSETTA

K.B.	NO	19.09.2013	NO	10.02.2016	Uscita in autonomia economica	LEVANTE
B.S	NO	17.09.2015	SI	21.12.2015	Rientrata famiglia d'origine	PIACENZA
I.A.	1	25.07.2016	SI	17.08.2016	SPOSTATA PER GRAVE INFRAZIONE	PROFUGA
C.B.	2	19.08.2016	SI	20.08.2016	Uscita il giorno dopo	PIACENZA

AL 30 SETTEMBRE 2016 OSPITI IN STRUTTURA CASA 2 = DONNE 5 - MINORI 5

Mentre si scrive questo Report 1 donna e 1 figlia minore (non conteggiate) sono state inserite in Casa 2 dal 12 Ottobre 2016

ATTUALMENTE OSPITI IN STRUTTURA CASSETTA = 0

TOTALE DONNE OSPITATE AL 30 SETTEMBRE 2016 NELLE 2 STRUTTURE DI ACCOGLIENZA = 21

TOTALE MINORI OSPITATI AL 30 SETTEMBRE 2016 NELLE 2 STRUTTURE DI ACCOGLIENZA = 26

*N.B. - Nel caso si volesse considerare come "donna" la figlia della signora C.V. in quanto maggiorenne il numero cambia in **22 donne e 25 minori** ma abbiamo considerato che la ragazza era in affidamento alla madre ma **NON DONNA** vittima diretta di violenza*



LA REPERIBILITA' IN EMERGENZA

REPERIBILITA' IN EMERGENZA DA INIZIO SERVIZIO 24 SETTEMBRE 2015 AL 30 SETTEMBRE 2016

Da fine Settembre 2015 è stato attivato il servizio di Reperibilità in emergenza. Un numero di cellulare dedicato è stato fornito alle FF.OO. e ai Servizi Ospedalieri. Il Servizio ruota mensilmente sulla reperibilità di 4 Operatrici formate, negli orari e nei gg. di chiusura del Centro per rispondere alle esigenze in emergenza e fornire accoglienza eventuale negli alloggi dedicati in Struttura Casa 2 alle donne e ai minori che necessitano e che accettano di essere allontanati dall'ambiente familiare violento.

Le donne accolte in struttura hanno, quale riferimento, in caso di problematiche durante le ore e i giorni di chiusura del Centro, il cellulare della Responsabile. E' successo in diverse occasioni che le donne avessero necessità di intervento urgente per malori o, anche per guasti improvvisi all'interno della struttura. La Responsabile valuta quindi le possibili attivazioni e, quando necessario, chiede l'intervento e/o la supervisione dell'Operatrice in reperibilità in quel momento.

Alcuni interventi in emergenza sono stati richiesti anche in orario ufficio; sono stati contemplati quegli interventi che sono poi andati oltre l'orario di ufficio e hanno quindi impegnato le operatrici oltre l'orario consono.

Di sotto la **tabella di 31** interventi effettuati. Mancano alcuni interventi per guasti tecnici che sono stati gestiti dalla Operatrici dell'emergenza ma dei quali non è stata presa nota.

DATA	INTERVENTO	ATTIVAZIONE
13 Ottobre 2015	ACCOGLIENZA	FF.OO.
02 Novembre 2015	ALLAGAMENTO APPARTAMENTO	Responsabile
18 Dicembre 2015	ACCOGLIENZA	FF.OO.
03 Gennaio 2016	ACCOGLIENZA	FF.OO.
11 Gennaio 2016	ACCOGLIENZA	ASS.TE SOCIALE
23 Gennaio 2016	PROBLEMI RISCALDAMENTO IN STRUTTURA	Responsabile
24 Gennaio 2016	ROTTURA IMPIANTO ELETTRICO	Responsabile
26 Gennaio 2016	ACCOGLIENZA	ASS.TE SOCIALE
30 Gennaio 2016	MALESSERE UTENTE - CHIAMATA GUARDIA MEDICA	Responsabile
31 Gennaio 2016	ACCOGLIENZA	FF.OO.
31 Gennaio 2016	ACCOGLIENZA	FF.OO.

13 Febbraio 2016	INTERVENTO PER DANNO BAMBINI	Responsabile
18 Febbraio 2016	ACCOGLIENZA	ASS.TE SOCIALE
20 Febbraio 2016	RICHIESTA FARMACI PER MINORE	Operatrice Emergenza
26 Febbraio 2016	ACCOGLIENZA	ASS.TE SOCIALE
03 Aprile 2016	MALESSERE UTENTE (118)	Responsabile
05 Aprile 2016	MALESSERE BIMBA (118)	Responsabile
07 Aprile 2016	NUOVO MALESSERE BIMBA	Responsabile
09 Aprile 2016	ACCOGLIENZA NON COMPATIBILE	ASS.TE SOCIALE
11 Aprile 2016	CHIAMATA PER PERSONA SOSPETTA SOTTO STRUTTURA (FF.OO.)	Responsabile
12 Aprile 2016	EMERGENZA - UTENTE AFFIDATA A RETE PARENTALE	FF.OO.
24 Aprile 2016	ACCOGLIENZA	CENTRO - FF.OO.
19 Maggio 2016	ACCOGLIENZA	P.S. Castel S. G.nni
28 Giugno 2016	ACCOGLIENZA	CENTRO - ASS.TE S.
25 Luglio 2016	ACCOGLIENZA - PROFUGA	ASS.TE SOCIALE
26 Luglio 2016	ACCOGLIENZA	ASS.TE SOCIALE
29 Luglio 2016	CRISI DI PANICO UNTENTE	Responsabile
19 Agosto 2016	ACCOGLIENZA	ASS.TE SOCIALE
01 Settembre 2016	GUSTO IDRAULICO	Responsabile
26 Settembre 2016	ACCOGLIENZA	ASS.TE SOCIALE
12 Ottobre 2016	ACCOGLIENZA	CENTRO-FF.OO. ASS.TE SOCIALE

GIOCHIAMO INSIEME

LABORATORIO LUDICO ANNO 2016

Il laboratorio ludico è stato attivato all'interno della Struttura Casa 2 a partire da Gennaio 2016 con l'obiettivo di fornire momenti di svago e di condivisione alle madri e ai rispettivi figli minori ospiti della struttura Casa 2.

Ad oggi hanno partecipato alle attività un totale di 6 minori e 4 mamme.

Il laboratorio prevede un incontro a cadenza settimanale o bisettimanale, a seconda degli impegni legati all'utenza, della durata di un'ora e mezza circa.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti attività:

- **LABORATORIO DI DISEGNO E MANIPOLAZIONE CREATIVA:** questo laboratorio è stato realizzato in modo trasversale nel corso dell'anno, anche in occasione delle festività (natale, carnevale, pasqua ecc...), essendo sempre molto richiesto dai minori partecipanti. Abbiamo lavorato con i colori e con diversi materiali da modellare ai fini di creare elementi decorativi per gli spazi comuni e la struttura ospitante. Il laboratorio è stato l'occasione per stimolare la creatività dei bambini e aiutare le mamme a rinforzare e sostenere l'estro dei loro figli.

- **LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA:** questo laboratorio ha previsto un ciclo di 5 incontri nel corso dei quali sono state approfondite le emozioni di base ai fini di aiutare i bambini a riconoscerle e imparare a farvi fronte in una modalità più adattiva. Gli strumenti utilizzati sono stati il disegno, il gioco, il racconto di favole e la visione di filmati, ai fini di approcciarsi alla tematica attraverso attività piacevoli e accattivanti per i minori.

- **LABORATORIO MOTORIO:** a partire da Settembre 2016 è stato attivato questo laboratorio con l'obiettivo di stimolare le competenze percettivo-motorie dei bambini e fornire un momento di svago attraverso attività meno sedentarie e che richiedono una maggiore attivazione corporea.

- **LABORATORIO BOTANICO:** a partire da Ottobre 2016 verrà attivato questo laboratorio con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo della natura e sperimentare l'esperienza del "*prendersicura*" di un essere vivente. Lo scopo è piantare dei prodotti vegetali che potranno essere cucinati insieme con le loro mamme.

Tutti i laboratori prevedono, a conclusione degli incontri, un momento di condivisione nel corso del quale vengono raccolti i feedback sull'attività effettuata e si forniscono eventuali spunti e riflessioni per l'incontro successivo.

Ai fini di accogliere i bisogni delle mamme, che in diverse occasioni hanno verbalizzato difficoltà riscontrate nel rispetto delle regole da parte dei loro figli, attualmente nel corso dei laboratori si è deciso di lavorare sull'importanza del "**rispetto delle regole**" e si è adottato come strumento educativo la "*token economy*" che ha l'obiettivo di incrementare la messa in atto di comportamenti adattivi, in questo caso le regole stabilite insieme ai bambini, prevedendo l'acquisizione di premi e gratificazioni a breve e a lungo termine.

DATA	LABORATORIO	Numero partecipanti	ATTIVITA'
22/01/16	Disegno e manipolazione creativa	2 donne e 3 minori	Disegno libero
05/02/16	Disegno e manipolazione creativa	2 donne e 3 minori	Realizzazione di abiti e maschere per il Carnevale
09/02/16	Disegno e manipolazione creativa	2 donne e 3 minori	Festa di Carnevale: giochi di gruppo che hanno coinvolto madri e bambini.
19/02/16	Disegno e manipolazione creativa	2 donne e 3 minori	Creazioni tridimensionali con oggetti di riciclo.
29/02/16	Disegno e manipolazione creativa	2 donne e 3 minori	Tema: Disegna un momento felice trascorso con la mamma.
30/03/16	Disegno e manipolazione creativa	3 donne e 5 minori	Tema: Crea e decora un vaso con il DAS
15/04/16	Alfabetizzazione emotiva	2 donne e 3 minori	Tema: Riconoscere le emozioni di base: 1. Cosa e quali sono le emozioni di base? 2. A cosa servono? 3. Creazione del cartellone delle emozioni 3. Visione di un pezzo di Inside Out 4. Discussione sulla base del cartone
22/04/16	Alfabetizzazione emotiva		Visone del cartone di Inside Out
06/05/16	Alfabetizzazione emotiva	2 donne e 3 minori	La gestione della rabbia
20/05/16	Alfabetizzazione emotiva	2 donne e 3 minori	La tristezza e la sua modalità di fronteggiamento
03/06/16	Alfabetizzazione emotiva	2 donne e 3 minori	La paura e la sua modalità di fronteggiamento
17/06/16	Alfabetizzazione emotiva	2 donne e 3 minori	L'emozione della gioia
02/09/2016	Disegno e manipolazione creativa	4 minori	Manipolazione con la pasta di sale Lavoro sulle regole per una pacifica convivenza
09/09/2016	Disegno e manipolazione creativa	3 minori	Lavoro di ritaglio e di riconoscimento delle figure di animali Lavoro sulle regole elaborate nella settimana precedente
16/09/2016	Laboratorio motorio	4 minori	Attività motoria ricreativa attraverso "il gioco delle sedie" "Gioco del memory" Impostazione e attivazione della token economy
28/09/2016	Disegno e manipolazione creativa	2 minori	Realizzazione del cartellone di ringraziamento per Ikea Proseguimento delle token economy
05/10/2016	Laboratorio botanico	3 minori	Travasatura di piantine ed educazione sul prendersi cura delle stesse Proseguimento della token economy

Il laboratorio ludico, inoltre, è stato, in diverse occasioni, un luogo temporale di confronto sulle modalità di interazione tra mamme-bambine/i e si è cercato di sostenere le madri nel difficile ruolo genitoriale, fornendo strumenti pratici dal punto di vista educativo che sono stati in seguito approfonditi attraverso colloqui individuali con le singole donne ospitate in Casa 2.



L'ECCEZIONALE CONTRIBUTO DI IKEA



In seguito a Progetto predisposto dall'Associazione, su consulenza dedicata dalla D.ssa Ilenia Passafonti di Ikea, la quale già in precedente occasione era stata il prezioso tramite per la donazione di articoli tessili e vari per le donne nostre ospiti in Casetta, Il Consiglio Direttivo di IKEA ha accolto la nostra domanda di donazione di arredi per la nuova Sede colloqui e lo Spazio Ludico in Casa 2. Dopo una professionale supervisione dei locali da parte dell'Arch: Stefania Mastroeni e della stessa D.ssa Passafonti, successivamente ai costanti rapporti intercorsi con il Collaboratore di Ikea Daniele Camastra, **il 9 di Agosto 2016**, una squadra ben organizzata di tecnici, dopo un duro lavoro, ci ha riconsegnato i locali nuovi di arredi e di accessori. In contemporanea un altro gruppo era al lavoro in Casa 2 per allestire lo spazio ludico.

E' stato emozionante e facilitante riprendere a lavorare in un luogo comodo, pratico e accogliente; così come è stato veramente emozionante sentire le grida di gioia dei bambini/e quando hanno visto il nuovo spazio dove giocare; quello spazio pensato luogo dove scrivere, dipingere, giocare, costruire, ma anche dove le mamme possono incontrarsi e, sedute comodamente mentre osservano i figli/e giocare, chiacchierare e raccontarsi.

Stiamo cercando di incrementare gli elementi didattici e giocosi con donazioni da parte di cartolerie in quanto il materiale non è mai abbastanza; vorremmo poter acquistare anche qualche gioco più grande e dei gonfiabili per rendere meno monotona la scelta di svago dei bambini/e

Noi TUTTE insieme a mamme e bambini/e di oggi e di domani, non saremo mai abbastanza grate a tutto lo Staff, al Consiglio Direttivo, alle Maestranze di IKEA perché hanno contribuito a rendere un po' meno "difficile" un momento di smarrimento nei bambini/e già duramente provati/e da quello che mai avrebbero dovuto vedere e sentire.



LE COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nuovo assetto organizzativo ha reso necessarie collaborazioni esterne di supporto alle varie attività.

- IL SERVIZIO CUSTODIA BAMBINI

L'Ospitalità ampliata e quindi la presenza costante di minori ha reso necessaria una revisione del sistema di custodia e cura minori in situazioni di necessità che, prima dell'ampliamento, era garantita da volontarie dell'Associazione e/o da personale inviato direttamente dalle Assistenti Sociali pertinenti.

Le madri hanno spesso bisogno di recarsi fuori struttura per visite, incontri con le Referenti ecc. e i bambini subiscono i malanni stagionali impedendo alle madri di recarsi al lavoro oppure ai colloqui per la ricerca dello stesso. Varie situazioni in emergenza ci hanno trovate impreparate per la cura dei bambini/ne tanto da rendere necessario un punto di riferimento costante al quale poter attingere per queste necessità quando non previste.

L'Associazione aveva già chiesto negli scorsi anni, per la cura dei minori in Casetta, la collaborazione di personale "fidato" allora indicato dai Servizi Sociali. Abbiamo chiesto allora alla D.ssa Franca Pagani qualche nominativo di riferimento e, sempre gentile, ci ha indicato una ragazza che ha svolto servizio civile presso il Comune.

Contattata, si è dichiarata subito disponibile; il suo c.v. è confacente alle necessità.

Il commercialista ci ha indicato nei voucher la modalità migliore per una collaborazione retribuita.

Alla collaboratrice è stato fatto sottoscrivere l'impegno per rispetto della segretezza dell'ubicazione e della privacy; è stato inoltre predisposto un modulo sul quale vengono registrate le ore effettuate con firma della madre dei/le minori accuditi/e.

E' stato predisposto un contratto di collaborazione per un totale di 45 ore che, complici le vacanze natalizie e quindi le scuole chiuse, ha visto il suo esaurimento entro Marzo 2016. Un nuovo contratto è stato sottoscritto per 20 ore ed esaurito entro Giugno 2016.

Attualmente si cerca di sopperire ai bisogni di cura dei minori con il sostegno delle volontarie del Servizio Civile.

Alcune donne hanno creato forte collaborazione fra di loro anche nella cura dei reciproci figli/e ma spesso queste non sono sufficienti nella risposta alle varie esigenze.

In previsione della prossime vacanze invernali si pensa potrà essere necessario un nuovo accordo per questa indispensabile collaborazione esterna.

- LA MEDIAZIONE LINGUISTICA

In fase di progettazione è stata prevista la firma di una Convenzione in collaborazione con l'Associazione "Sentieri nel Mondo" per il contributo di mediatrici linguistiche, secondo necessità, i cui interventi vanno a scalare dal **monte-ore (25 ore)**

Le mediazioni linguistiche sono indispensabili durante le fasi di accoglienza e di progetto per le donne straniere con poche competenze di lingua italiana.

E' stato predisposto modulo di intervento controfirmato ogni volta dalla mediatrice, dalla signora utente e dall'Operatrice.
Le mediatrici sono tenute alla sottoscrizione di un modulo predisposto per la tutela della privacy rispetto ai contenuti dei colloqui.

Al 30 Settembre 2016 sono stati attivati 12 interventi di mediazione linguistica per un totale di **14 ore e 30**. Le lingue che hanno richiesto traduzione sono state: **spagnolo, nigeriano, rumeno e arabo**.

Al 30 di Settembre 2016 rimangono a scalare 10 ore e 30

- LE DONNE MEDICO

Un grande aiuto viene dato da donne medico che da anni ci hanno dato sostegno e solidarietà gratuita nella prevenzione e cura a malesseri di donne e minori. In questo caso può trattarsi di donne ospiti nelle strutture ma anche donne accolte a colloquio che necessitano di rassicurazioni sanitarie e/o percorsi protetti di diagnosi.

In diverse occasioni è stato infatti necessario chiedere consulenze per visite e diagnosi; in particolare le donne di culture differenti si affidano esclusivamente alle cure di medici donne.

2 donne sono state visitate e seguite gratuitamente da una D.ssa Ginecologa

2 consigli sono stati chiesti telefonicamente a referenti D.sse Ginecologhe

3 donne sono state inviate a D.ssa di medicina generica

5-6 consulti gratuiti sono stati chiesti a D.sse Pediatre in caso di malesseri dei minori soprattutto nei gg. festivi

Una D.ssa di uno "Studio medico associato" nella zona della struttura Casa 2 ha dato la sua ampia disponibilità in caso di necessità.

Costante è la disponibilità dichiarata dell'Associazione "Donne Medico" nella figura della D.ssa Serena Daniela

- LA COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI - ASSISTENTI SOCIALI

Costante è il rapporto con le referenti territoriali dei singoli nuclei o donne ospitate al fine di una condivisione in aggiornamento dei progetti.

Le Operatrici, la Supervisora e la Responsabile organizzano incontri con le Assistenti sociali referenti e, quando necessario, con la presenza delle utenti per un'idea progettuale comune iniziale e/o per una verifica in itinere delle situazioni.

Il confronto investe diverse tematiche: genitorialità, situazione dei minori, rapporti con il partner ed eventuali incontri protetti da organizzare e/o in esito, ricerca di lavoro, domande per case popolari, richiesta rinnovo permessi di soggiorno per vittime di violenza ecc.

La collaborazione e il confronto si basano sul rapporto di stima e fiducia reciproca; tale sinergia rende positivo e produttivo il percorso dei nuclei che viene così integrato da competenze e saperi diversi ma mirati al loro benessere e alla futura autonomia.

- IL TAVOLO TECNICO

Il confronto con le nostre Referenti e le Responsabili dei Servizi Territoriali di appartenenza delle donne e minori ospitati, si è rivelato particolarmente utile per agevolare i percorsi progettuali con interventi competenti e professionali rispetto ai saperi e alle risorse territoriali alle quali poter attingere.

Alcune problematiche relative a donne ospiti hanno trovato, a volte, diversità di vedute rispetto al decorso di progetti personali difficili che le Operatrici valutano non su base temporale e/o numerica ma sulla riuscita progettuale rispetto alla metodologia che ci trova concordi nell'impegno anche a lungo termine purché porti ad una coerenza operativa. In questi casi si rende veramente necessaria una sinergia di visione e di intenti che guardi oltre le statistiche.

Siamo certe che il confronto e la buona volontà reciproca nel rispetto delle integrabili competenze, porterà ad una coesione in grado di superare qualche inevitabile divergenza.

- ALTRE COLLABORAZIONI

La Responsabile e le Operatrici hanno incontrato recentemente il Responsabile della Coop (Gotico) il quale si è reso disponibile ad un'intesa rispetto a Tirocini Formativi per le donne iscritte allo Sportello Lavoro (Progetto 2015-2016 R.E.R. rivolto ai Centri anti violenza)

La Responsabile e le Operatrici hanno incontrato recentemente il Responsabile della Fondazione Vittime di Reati (Dr. Sgambuzzi) con il quale stanno progettando un sostegno economico per utenti che ne posseggono le caratteristiche previste e che si trovano in critiche condizioni economiche anche in vista di una futura uscita dalle Strutture Protette



LA SEDE DI ACCOGLIENZA

L'ampliamento dell'offerta oraria di presenza e quindi di accoglienza telefonica e fisica è passata dalle **15 ore c.a.** volontarie settimanali precedenti alle attuali **44**.

- **dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 17,30** - in gestione ad Operatrici retribuite
lunedì e mercoledì anche dalle 20,00 alle 22,00.- in gestione ad Operatrici volontarie

Questa possibilità di ricezione ampliata ha visto un aumento esponenziale delle richieste di aiuto da parte delle donne del territorio in disagi differenziati. Le due Operatrici assunte part-time per 4ore e mezza giornaliere ciascuna, si occupano dell'accoglienza telefonica e personale oltre alla gestione responsabile di tutte le attività che si svolgono presso la Sede e che hanno reso il CENTRO ANTIVIOLENZA un Laboratorio Sociale quale deve essere. Si è potuto così offrire un lavoro a giovani donne, (con la Legge di stabilità) importanti portatrici del "testimone" nella missione di "destrutturazione" degli stereotipi e pregiudizi sulla parità di genere che alimentano la piaga sociale della violenza sulle donne.

Da Marzo 2016 Telefono Rosa Piacenza si è trasferita in altra Sede più idonea a garantire la privacy delle donne che vi transitano e ad accogliere le numerose attività necessarie.

Il lavoro svolto dalle due suddette Operatrici e dalle Operatrici volontarie, è infatti ampio e variegato; richiede una formazione solida sulla metodologia adottata dai Centri antiviolenza (così come da Convenzione di Istanbul) in un ambito così delicato che comporta studio, messa in gioco personale e doti caratteriali quali equilibrio psicologico ed empatia. La professionalità di queste Operatrici, considerata un'eccellenza, richiede anche un'elasticità nella gestione del proprio lavoro che vede coinvolte per **ulteriori 2-3 ore di volontariato quotidiano** anche le Operatrici retribuite. Anche le deleghe alle volontarie del Servizio Civile devono trovare una strutturazione logica e utile per non disperdere energie e rendere gratificante il lavoro di tutte le donne che a vario genere ci sostengono.

Le Operatrici suddette si coordinano quotidianamente con la Responsabile così da pianificare le azioni e rendere le informazioni fluide e fruibili.

I primi tre mesi (fino al 31 Dicembre 2015) sono probabilmente stati utili per diffondere l'informazione sul territorio dei nuovi orari di apertura della Sede e delle attività che vi si svolgono.

Dal 1 Gennaio 2016 al 30 Settembre 2016 il numero delle donne che hanno contattato il Centro è aumentato in modo significativo rivelando che, la violenza di genere, è una problematica ben presente anche sul nostro territorio e che necessita di impegno e accompagnamento in azioni incisive.

I DATI A CONFRONTO

Prendendo a riferimento i dati dei primi **nove mesi del 2016** è evidente quanto, l'apertura attuale alla ricezione, una volta resa nota, abbia permesso alle donne una maggiore scelta di orari per il contatto con il Centro usufruendo di fasce di disponibilità molto più ampie.

Il pesante incremento del **48,2%** si è fatto sentire in particolar modo nel periodo estivo che, solitamente, risultava invece poco attivo.

DAL 1 GENNAIO 2015 AL 30 SETTEMBRE 2015 = DONNE CHE SI SONO RIVOLTE AL CENTRO = 110

DAL 1 GENNAIO 2016 AL 30 SETTEMBRE 2016 = DONNE CHE SI SONO RIVOLTE AL CENTRO = 163

Differenza di 53 unità (**pari ad un incremento del 48,2%**)

Se si prendendo a riferimento globalmente anche gli ultimi 3 mesi del 2015 (subito successivi agli accordi territoriali) si vede che la percentuale delle donne accolte aumenta del **39%** (un **10% c.a.** in meno rispetto alla tabella dei primi nove mesi del 2016) proprio perché i primi mesi da Settembre a fine Dicembre sono serviti per promuovere territorialmente le nuove attività e le nuove disponibilità di contatto.

DAL 01 OTTOBRE 2014 AL 30 SETTEMBRE 2015 = DONNE CHE SI SONO RIVOLTE AL CENTRO = 152

DAL 01 OTTOBRE 2015 AL 30 SETTEMBRE 2016 = DONNE CHE SI SONO RIVOLTE AL CENTRO = 211

La differenza è di 59 unità pari ad un incremento **del 39% su tutto il 1° anno di attività**

DETTAGLIO DATI MENSILI SEDE DI ACCOGLIENZA DAL 01 GENNAIO 2016 AL 30 SETTEMBRE 2016*

GENNAIO / FEBBRAIO 2016		MARZO 2016	
NUOVE UTENTI =	40	NUOVE UTENTI =	18
SEGNALAZIONE TERZI =	3	SEGNALAZIONE TERZI =	2
CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	8	CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	4
CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	22	CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	8
A		B	

APRILE 2016		MAGGIO 2016	
NUOVE UTENTI =	16	NUOVE UTENTI =	16
SEGNALAZIONE TERZI =	4	SEGNALAZIONE TERZI =	0
CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	1	CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	7
CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	14	CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	20
C		D	

GIUGNO 2016		LUGLIO 2016	
NUOVE UTENTI =	14	NUOVE UTENTI =	16
SEGNALAZIONE TERZI =	4	SEGNALAZIONE TERZI =	3
CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	8	CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	5
CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	19	CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	17
E		F	

AGOSTO 2016		SETTEMBRE 2016	
NUOVE UTENTI =	24	NUOVE UTENTI =	19
SEGNALAZIONE TERZI =	3	SEGNALAZIONE TERZI =	2
CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	2	CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	11
CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	14	CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	12
G		H	

Il **numero** delle donne che si rivolgono al Centro, di per sé, in realtà, non è in grado di raccontare e far comprendere a fondo le azioni sinergiche globali necessarie che si mettono in atto per un efficace intervento che sia condiviso e rispettoso dei tempi e dei modi di ogni singola donna.

I primi contatti telefonici spesso sono già un pretesto per le donne per svelare la loro sofferenza; successivamente si invitano a colloquio (c.a. 1 ora) con un'Operatrice formata e si cerca di comprenderne le necessità, le urgenze e le azioni utili alla sua personale storia di dolore.

La donna stabilisce così un rapporto di fiducia con l'Operatrice "donna" che le permetterà di sentirsi accolta e compresa. Potrà ritornare quando vorrà per aggiornare, condividere, sfogarsi ecc.

Le 163 donne utenti nuove e c.a. 50 utenti "agganciate" da anni precedenti che hanno a vario titolo frequentato il Centro nei primi nove mesi del 2016, hanno impegnato le Operatrici in **c.a.:**

573 colloqui personali dal 01 gennaio al 30 settembre 2016. Si intendono soltanto i colloqui avvenuti con le Operatrici e non quelli legali o psicologici conteggiati a parte.

Per ogni colloquio telefonico e/o personale viene redatta una scheda di aggiornamento; le schede vengono riportate giornalmente su un registro che ne permette la consultazione e quindi il conteggio numerico.

Ulteriori 21 contatti si riferiscono a "**segnalazione da persone terze**" che contattano il Centro telefonicamente o tramite mail e raccontano di episodi di violenza su donne ai quali hanno assistito o si rifanno a confidenze di amiche, parenti, conoscenti che subiscono e chiedono una modalità di intervento indiretto. Si è notato come questo dato aumenti nel tempo, sintomo di una maggior attenzione e sensibilità sociale rispetto al tema.

Da evidenziare sono le richieste provenienti da donne fuori Comune. La tabella sottostante mostra che dai **Distretti di Levante e di Ponente** sono giunte **60 nuove richieste di aiuto dal 01 Gennaio a 30 Settembre 2016 con un'incidenza sul totale utenti (163) del 37,00% c.a.** Il dato sulle donne seguite dagli anni precedenti provenienti da tali Distretti è in elaborazione.

DISTRETTO DI LEVANTE

COMUNE	NUMERO DONNE
ALSENO	2
CADEO	3
CAORSO	4
CARPANETO	3
CASTELL'ARCQUATO	3
CASTELVETRO	2
CORTEMAGGIORE	1
FIORENZUOLA	9
MONTICELLI	4
PODENZANO	3
PONTE DELL'OLIO	2

PONTENURE	3
VILLANOVA	2

TOTALE DONNE : 41

DISTRETTO DI PONENTE

COMUNE	DONNE
BOBBIO	1
BORGONOVO	2
CALENDASCO	1
CASTEL SANGIOVANNI	6
GAZZOLA	1
GOSSOLENGO	2
RIVERGARO	3
ROTTOFRENO	3

TOTALE DONNE : 19

TOTALE UTENTI DISTRETTO LEVANTE E PONENTE : 60

RIEPILOGO GENNAIO /SETTEMBRE 2016

NUOVE UTENTI =	163
(PROVENIENTI DA PROVINCIA = 60)	
UTENTI SEGUITE DA ANNI PRECEDENTI = c.a.	50
SEGNALAZIONE TERZI =	21

***Le tabelle in dettaglio mensili A-H** riportano anche il dettaglio delle azioni che si sono rese necessarie per accompagnare le donne in disagio verso la conoscenza dei propri diritti legali; per sostenerle con un accompagnamento psicologico momentaneo quando richiesto e/o proposto se viene ravvisata una difficoltà condivisa.

IL TEAM DELLE/E AVVOCATE/I

Costante è rimasta la collaborazione gratuita dei Volontari Sigg. Avvocati/e che ci hanno affiancato in tutti questi anni. Il team comprende professionisti, competenti sia in ambito civile che penale, i quali si rendono disponibili per colloqui gratuiti di informazione e orientamento, anche per l'accesso al patrocinio gratuito. Questi collaboratori/trici sono un grande sostegno per le donne che possono trovare informazioni chiare e sostegno competente sul loro percorso legale ed esserne quindi parte attiva.

LE CONSULENZE LEGALI GRATUITE (si intende il solo primo appuntamento che viene fissato con il Professionista) **dal 01 Gennaio al 30 Settembre 2016** sono state **46**. Si precisa che, spesso, i consulenti avvocati/a si rendono disponibili anche per ulteriori incontri specifici di chiarimento.

LE CONSULENZE PSICOLOGICHE ALLE UTENTI DEL "CENTRO"

La D.ssa Ilaria Egeste, Responsabile dello Sportello psicologico, rappresenta un sostegno indispensabile per le donne che si rivolgono all'Associazione e che necessitano di elaborazione personale del proprio vissuto al fine di raggiungere una consapevolezza di valore e di auto stima che le aiuti ad allontanarsi dal maltrattante.

Effettua quindi, con cadenza regolare, incontri di accompagnamento alle donne che ne manifestano il desiderio e/o la necessità (anche su consiglio delle Operatrici). I colloqui avvengono presso la Sede. Gli esiti di queste consulenze sono sempre molto importanti perché rivelano quanto le donne abbiano soltanto bisogno di lavorare su precisi input per comprendere la gravità degli accaduti contro di loro e per prendere decisioni consapevoli in merito. Non si tratta infatti di effettuare "terapia psicologica" (secondo noi le donne che subiscono violenza non sono patologiche), ma di far riflettere, in un'ottica di genere, sul proprio valore femminile e sugli effetti devastanti della violenza anche nei confronti dei figli che vi assistono e/o di curare ferite ancora aperte sul vissuto violento.

LE CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE EFFETTUATE DALLA D.SSA ILARIA EGESTE PER LE DONNE CHE CONTATTANO IL CENTRO ANTIVIOLENZA **dal 01 Gennaio 2016 al 30 Settembre 2016** sono state **134**

LE ATTIVITA' AL "CENTRO"

LO SPORTELLO LAVORO 2015 - 2016

Lo Sportello di orientamento ed accompagnamento al lavoro è attivo presso l'Associazione dal 2005 grazie al sostegno della Regione Emilia Romagna e dell'Unione Europea. L'intera operazione "Una rete regionale per l'inclusione lavorativa delle donne in difficoltà" coinvolge tutti i Centri Antiviolenza appartenenti al Coordinamento Emilia Romagna ed è gestita dalla Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini di Ravenna. Destinatarie del progetto sono le donne in percorso presso ogni Centro Antiviolenza ed ha lo scopo di potenziarne le risorse personali con la redazione del "bilancio delle competenze" e fornendo conoscenza e consapevolezza delle possibilità territoriali per una ricerca attiva del lavoro. Ciò al fine di affrancare la donna dalla dipendenza economica e facilitarne così la ristrutturazione del percorso di vita sia durante che dopo i maltrattamenti vissuti.

La dipendenza economica è infatti il primo elemento che impedisce alle donne di allontanarsi dal maltrattante perché le priva della visione futura di una possibilità di riscatto e soprattutto è fortemente sentita l'incapacità di poter provvedere al mantenimento dei propri figli.

L'ultimo Progetto è stato avviato in data 01/10/15 e si concluderà in data 01/12/2016. **Al 30 settembre 2016 risultano iscritte 43 donne.**

Al fine di promuovere l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne, l'orientamento dello sportello lavoro si articola concretamente su più azioni.

- **Colloqui di primo orientamento:** nei quali si indaga la vita lavorativa ed esperienziale della donna nel passato e si cerca di comprendere quali possono essere più vicini rispetto all'autonomia economica quale obiettivo primario, ma anche alle capacità personali (bilancio di competenze) per non escludere la possibilità di far coincidere un lavoro retribuito con un lavoro desiderato.

Questa minuziosa analisi permette di ottenere un curriculum ben strutturato e chiaro che rende la ricerca del lavoro attiva su fronti diversi.

- Durante la stesura del suddetto curriculum succede che manchino elementi importanti che impediscono alla donna di essere quindi parte attiva nella ricerca del lavoro. Quando le donne, ad esempio, non hanno un computer e quindi indirizzo mail, ma frequentano la biblioteca comunale o hanno amici, parenti che ne hanno uno, si crea insieme a loro un indirizzo di posta elettronica personale dal quale potranno inviare e ricevere notizie sulle proposte di lavoro. Vengono poi consegnate copie cartacee con un elenco dei luoghi dove potrà presentarsi personalmente. Il file verrà poi inviato all'indirizzo email della donna perché lo possa gestire autonomamente.

- All'interno del progetto Sportello Lavoro si attivano anche alcuni corsi volontari - **ISCRITTE 5 DONNE (una delle quali uscita recentemente dalla Struttura protetta):**

- CORSO MOTIVAZIONALE
- CORSO PROFESSIONALIZZANTE
- CORSO SULLA SICUREZZA

Questi corsi nascono come richieste specifiche nei **tirocini formativi** nell'ambito del confezionamento alimentare che verranno concessi a n. 2 utenti frequentanti (così come concesso dalla R.E.R.).

Il corso MOTIVAZIONALE viene tenuto da un Psicologa/Operatrice del Centro insieme a una Operatrice che funge da Tutor

Il corso PROFESSIONALIZZANTE viene tenuto da una Insegnante che ha specifiche competenze nell'ambito nel quale verranno fatti i tirocini, in questo caso legati al confezionamento del cibo.

Il corso SICUREZZA sul lavoro, gestito da una professionista docente di Parma

Tutti e tre i corsi sono stati organizzati nella sede del Centro Antiviolenza.

• Quest'anno, grazie al grande interesse mostrato per il corso PROFESSIONALIZZANTE e grazie anche all'Insegnante che se ne occupata, è nata una collaborazione con l'esperta che, volontariamente, ha deciso di avviare, presso la nostra Sede, un corso di cucina.

Il corso inizierà Lunedì 10/10/2016 con un gruppo di 6 donne e proseguirà 1 volta alla settimana con un primo step di 6 incontri.

L'idea del corso nasce soprattutto dalla richiesta delle donne rispetto ad una cucina che sia facile e veloce ma sana, per le donne lavoratrici.

L'interesse di alcune donne straniere nasce invece dal desiderio di conoscere e imparare alcuni piatti della cucina italiana per i propri figli cresciuti in Italia. **Durante il corso di cucina verranno preparati alcuni piatti per il 28 Ottobre!!**

SOSTEGNO LINGUISTICO - IL CORSO DI ITALIANO

Il laboratorio linguistico è nato anni fa dall'esigenza, espressa da alcune donne, di migliorare la conoscenza della lingua italiana al fine di poter interagire con il proprio contesto relazionale oltre alla necessità di conoscere bene la lingua per trovare un lavoro e/o sostenere colloqui per la ricerca del lavoro e/o per riuscire a seguire, consapevolmente, il proprio "progetto" di vita e l'iter burocratico di eventuale prassi legale.

Il Progetto è stato impostato dalle Operatrici senior del Centro e successivamente si è data delega alle volontarie del Servizio Civile le quali si sono succedute in questo lavoro ottenendo grandi gratificazioni dai miglioramenti linguistici espressi dalle donne seguite.

GENNAIO - FEBBRAIO 2016

Il corso di lingua italiana per le utenti straniere è stato fatto ripartire a fine Gennaio 2016 per un totale **di 7 donne**. Il corso ha avuto cedenza settimanale, il venerdì dalle 14.00 alle 15.30 - **INCONTRI = 7 fino al 19 Febbraio 2016**.

Per un'utente in particolare, impegnata negli studi per ottenere la licenza media, è stato attivato un sostegno scolastico con rapporto uno a uno. Si è fornito alla signora un supporto principalmente per la matematica.

Tra gennaio e febbraio si sono svolti 5 incontri - **TOTALE GENERALE INCONTRI = 12**

Il Laboratorio di lingua italiana è stato poi momentaneamente sospeso dopo il trasloco nella nuova sede per la mancanza di mobili nella stanza che ospita il laboratorio.

RIPRESA CORSO ITALIANO:

Nell'estate 2016 si sono presentate **2 utenti** straniere con problemi di alfabetizzazione italiana; il corso è ripreso in modalità "singola" e ha visto lo svolgimento di 5 incontri per ogni utente. **TOTALE INCONTRI = 10**

Da Settembre il Corso di italiano ha ritrovato una partenza strutturata, nella nuova sala Laboratorio allestita con i mobili donati da Ikea, con le adesioni e la presenza costante di **11 donne straniere**.

Il corso è attivo un giorno alla settimana (mercoledì) e al 30 settembre sono stati fatti in **TOTALE 4 INCONTRI**

Il Corso è gestito autonomamente dalle nuove volontarie del Servizio Civile Giugno 2016/Giugno 2017.

IL LABORATORIO DI SARTORIA

GENNAIO – SETTEMBRE 2016

Dal mese di gennaio alla fine di febbraio 2016 il corso è proseguito con un incontro a settimana al quale hanno presenziato in media 4 donne.

Con lo spostamento nella nuova sede abbiamo avuto un momento di sospensione del percorso causa il mancato allestimento della sala apposita.

Da Maggio 2016 il laboratorio ha ripreso con la frequenza di un giorno alla settimana.

Durante ogni incontro è stato fatto un passo avanti nelle competenze sartoriali e alcune donne nuove si sono unite al gruppo per un totale **di 7 partecipanti**

Alcune di esse hanno iniziato il primo approccio alla sartoria e all'uso della macchina da cucire. Il corso è avanzato anche nell'arte dell'uncinetto e del ricamo per la realizzazione di piccoli elementi prevedendo l'obiettivo finale nella creazione di indumenti.

Alla fine di Giugno 2016 il corso ha visto la pausa estiva, salvo qualche incontro gestito in autonomia da alcune donne che hanno deciso di incontrarsi anche senza l'ausilio dell'insegnante.

Il corso è ripreso in data 13 Ottobre 2016 con n° 8 donne e proseguirà ogni giovedì mattina.

OSSERVAZIONI

I suddetti dati raccontano quindi di un "luogo" che sta diventando sempre più un riferimento territoriale per le donne che subiscono violenze siano esse fisiche, psicologiche, economiche, azioni di stalking, mobbing ecc. o che necessitano di essere sostenute nella

ricerca del lavoro, nell'acquisizione di competenze linguistiche, nel bisogno di alimenti (v. Banco alimentare Caritas) e/o di abiti per donne e bambini o per imparare ad essere autonome in attività di cucito, cucina ecc.

RIEPILOGO GENNAIO / SETTEMBRE 2016

UTENTI SPORTELLLO LAVORO =	43
LABORATORIO SARTORIA =	8
LABORATORIO ITALIANO =	13
CONSULENZE LEGALI GRATUITE =	46
CONSULENZE PSICOLOGICHE GRATUITE =	134

LE VOLONTARIE DEL SERVIZIO CIVILE

L'Associazione, accreditata presso SVEP, usufruisce da alcuni anni del Progetto Ministeriale per il Servizio Civile. Le 2 Operatrici assunte a tempo indeterminato in part-time nella Sede di accoglienza si erano appunto approcciate alla tematica della violenza di genere aderendo al suddetto Progetto.

Negli anni scorsi si sono succedute per un anno intero per volta **8 volontarie** alle quali è stata fornita l'opportuna Formazione interna obbligatoria di 72 ore per ogni ingresso. Formatrice ed OLP di riferimento è rimasta l'Operatrice Responsabile che si è resa disponibile a condurre le volontarie nella conoscenza della tematica della violenza di genere, secondo la metodologia dei Centri antiviolenza, offrendo loro la massima disponibilità temporale e l'accesso a tutte le attività ed azioni fornite alle donne utenti.

Alle ragazze selezionate con colloquio preventivo, viene fatto sottoscrivere un impegno di rispetto alla privacy su nominativi, fatti, dati sensibili con i quali vengono a contatto; su questo aspetto l'Associazione effettua un monitoraggio molto attento e costante e qualora avvenisse una trasgressione, dopo opportuna segnalazione, verrebbe immediatamente revocato il contratto di collaborazione.

A tutt'oggi non si è mai reso necessario un provvedimento in merito ma, anzi, le volontarie hanno sempre dimostrato un forte interesse e molta serietà nello svolgimento del loro tirocinio.

A Giugno 2016 sono entrate 4 nuove volontarie Servizio Civile - Un secondo progetto 2016 ha visto l'ingresso ad **Ottobre di altre 3** volontarie alle quali ne seguiranno **altre 3 a Dicembre 2016**.

La collaborazione di questo personale è estremamente prezioso perché porta energia nuova, idee e entusiasmo oltre all'utilità nello svolgimento e nel supporto a tutte le azioni burocratiche e pratiche del Centro (dove si intende sia la Sede di Accoglienza che le Strutture di Ospitalità). Tali volontarie stanno attualmente gestendo in modo autonomo il Corso linguistico, partecipano ai Laboratori Ludici in Struttura e ai Laboratori di Cucito e Cucina presso la Sede. Provvedono a sostenere l'Operatrice Supervisora delle Strutture nel rifornimento del mancante oltre alla custodia dei minori in caso di necessità. Sono in affiancamento all'Operatrice che redige le rendicontazioni contabili, si occupano dell'archivio e si rapportano con le donne utenti in modalità spontanea così utile nelle relazioni con le donne che frequentano il Centro. Hanno accesso anche agli incontri presso il Coordinamento dei Centri a Bologna per una visione globale della rete regionale e alle azioni di formazione - informazione - prevenzione sul territorio.

LE VOLONTARIE SOCIE

Le Socie che prestano la loro opera volontaria presso l'Associazione sono c.a. 10. Il volontariato è l'elemento primario sul quale si fonda la nostra Associazione ed è il principio ispiratore del nostro lavoro. Le Operatrici volontarie sono tutte opportunamente formate in itinere sia all'interno che con corsi esterni e usufruiscono della supervisione costante da parte della D.ssa Egeste al fine di elaborare le emozioni messe in gioco durante l'espletamento del servizio presso il Centro. Le ore prestate dalle Operatrici volontarie sono stabilite in un minimo di 2 settimanali che rimangono estremamente variabili in base all'impegno personale che ogni persona vuol dedicare, agli impegni personali impreveduti e alla legge sul volontariato che NON prevede vincolo temporale per tale prestazione.

Globalmente le ore prestate nei primi 9 mesi dell'anno 2016 sono state c.a. 2000 (escluse le consulenze gratuite delle/i soci esterni e del Servizio Civile)

LE COLLABORAZIONI ESTERNE

Per molte delle donne seguite si rende necessaria una presa in carico globale e quindi contatti collaborativi con la rete territoriale: Servizi Sociali, FF.OO., AUSL, Ufficio anagrafe, medici, CSM, C.A.F., Centro per l'Impiego ecc., Caritas per il banco alimentare.

Si rileva un forte impegno condiviso nel rendere il sostegno territoriale, nella sua globalità ed eterogeneità di interventi, sempre più coeso, lineare e protettivo nei confronti delle donne che ne necessitano.

GLI SPORTELLI DISTRETTUALI

Gli Sportelli di accesso territoriali hanno visto il loro impianto ad inizio attività ampliata. Si tratta di una grande opportunità offerta da tutti i Centri anti violenza regionali, alle donne che subiscono violenza, risiedenti in Comuni della provincia, alle quali viene proposta un'occasione di contatto con il Centro anti violenza agevolando nell'ostacolo delle distanze chilometriche.

Purtroppo l'iniziativa non ha trovato il riscontro previsto e desiderato. Le motivazioni si pensa debbano essere ricercate nelle seguenti considerazioni.

- ✓ Le donne, spesso, preferiscono recarsi fisicamente in un luogo lontano da quello della residenza proprio per non farsi riconoscere
- ✓ Non in entrambi gli Sportelli offerti, il luogo si è rivelato confacente alla suddetta salvaguardia della privacy
- ✓ Le informazioni sul territorio pertinente probabilmente non hanno trovato una risposta immediata di riconoscimento e pensiamo sarebbe necessario un intervento preventivo di informazione pubblica ben mirata e soprattutto costante con avvisi inseriti nei punti nevralgici frequentati da donne: presso studi medici anche pediatrici, scuole, asili, pronto soccorso, uffici pubblici vari e anche supermercati, parrocchie, centri per le famiglie, consultori ecc.

Le Referenti dell'Associazione si mettono comunque a disposizione per una pianificazione concordata e/o per interventi differenti di Sportello consulenze sperimentati in altre realtà regionali (v. Parma con Sportello presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale).

LA FORMAZIONE - INFORMAZIONE - PREVENZIONE

Il Centro antiviolenza Telefono Rosa Piacenza propone dall'anno 2000 corsi di informazione, prevenzione e sensibilizzazione sul territorio e presso le Scuole di ogni ordine e grado, su tematiche inerenti le relazioni di genere e la violenza di genere, riscontrando grande partecipazione e continue richieste di interventi da parte di docenti e alunni. Parallelamente ad interventi volontari richiesti, il Progetto in prevenzione e d'informazione, ha trovato il sostegno di altri attori territoriali all'interno del Tavolo Provinciale di confronto contro la violenza alle donne, coordinato dalla Provincia di Piacenza. La collaborazione tra Telefono Rosa Piacenza, **il Comune di Piacenza, in particolare con l'Ass.to per le Pari Opportunità e Assessorato al Welfare, la Provincia di Piacenza, i Distretti di Levante e di Ponente, il C.I.P.M. di Piacenza, Associazioni no profit di donne piacentine, FF.OO., l'AUSL**, ha portato ad un'azione di formazione – prevenzione - informazione e sensibilizzazione sul personale che a diverso titolo opera in contatto con le donne vittime di violenza, su docenti, sugli studenti delle scuole di Piacenza e provincia coinvolgendo un elevato numero di soggetti. **Da Novembre 2015 ad Aprile 2016 sono stati effettuati n. 12 interventi sul Progetto formativo "AMORE E VIOLENZA" - n. 12 interventi sul Progetto Formativo "IN GENERE".**

In programma un nuovo ciclo di incontri formativi - informativi

=====

CRITICITA' RISCONTRATE:

- ✓ La problematica che ci ha veramente creato diverse difficoltà pratiche organizzative, riguarda la separazione non solo letterale ma anche di senso delle attività intrinseche ad un **Centro antiviolenza**. Il primo equivoco, proprio validato dal Ministero, riguarda il termine **CENTRO ANTIVIOLENZA**: NON si può intendere come Sede di accoglienza ma è sempre stato ed è L'INTERO SISTEMA DI AZIONI per il sostegno e la tutela delle donne vittime di violenza ALL'INTERNO DEL QUALE CONVIVONO **UNA SEDE E UNA O PIU' STRUTTURE DI ACCOGLIENZA**. Può esistere una Centro antiviolenza che non ha Strutture Protette ma non può esistere una Struttura Protetta NON all'interno di un Centro antiviolenza.

Questo equivoco, applicato alle Convenzioni per l'ampliamento al quale si riferisce il presente aggiornamento, ha reso veramente difficile una suddivisione razionale logica sia delle azioni e delle rispettive pertinenze, sia delle spese e delle richieste di rimborsi. E' infatti impossibile separare le azioni delle Operatrici che sono assunte nella Sede di accoglienza quando esse si occupano anche delle utenti in Struttura perché sono state loro che le hanno, magari, accolte in emergenza e le donne richiedono la loro presenza di fiducia. La Supervisora incontra spesso le utenti nella Sede e qui si svolgono anche i Laboratori ai quali le donne accolte in Struttura partecipano; si curano i minori quando le madri hanno impegni esterni e sempre in Sede le donne vengono a prendere il pocket money settimanale intrattenendosi spesso a colloquio e i bambini a giocare; nella Sede vengono programmate, esaminate e strutturate tutte le azioni che si esplicheranno poi in Struttura quindi, in teoria, anche le spese vive di telefono, riscaldamento, affitto e altro dovrebbero essere imputabili, in parte, al budget previsto per le Strutture.

Capita che i rimborsi per la Sede non siano sufficienti ed invece quelle per le Strutture magari si faticano a rendicontarle tutte perché quel determinato mese non sono necessari acquisti per scorte o altro.

Pensiamo che questo criticità necessiti senz'altro di un confronto con i/le Referenti Amministrativi/e al fine di ottimizzare la destinazione delle quote economiche.

Di seguito il rendiconto economico reale al 30 Settembre 2016 - Le spese in eccesso sono state conteggiate dal Mese di Maggio 2016, momento nel quale si è pensato di evidenziare il contributo parziale dell'Associazione:

SPESE		DEBITO	CREDITO
MAGGIO ASP	3.953,00	347,00	
MAGGIO COMUNE	3.712,00		762,00
A Maggio esplicitata la difficoltà di rendiconto reale coerente con rendiconto teorico - Rimborsati 2.950,00 euro anziché 2.600,00 da parte del Comune			
GIUGNO ASP	4.021,28	278,72	
GIUGNO COMUNE	2.944,95		
LUGLIO ASP	4.301,27		
LUGLIO COMUNE	3.170,53		220,53
AGOSTO ASP	4.320,65		
AGOSTO COMUNE	3.334,74		384,74
SETTEMBRE ASP	4.326,60		
SETTEMBRE COMUNE	3.274,14		324,14
		DARE 625,72	AVERE 1,691,41
INTEGRATE DALL'ASSOCIAZIONE			1,065.69

Per la differenza **DARE** di euro **625,72** era stata richiesta autorizzazione a provvedere alla ri- dipintura di alcune pareti in Struttura Casa 2 che, dopo un anno, necessitano di pulizia chiedendo l'indicazione del nominativo di un imbianchino, autorizzato dalla Fondazione, che potesse fatturare. Non abbiamo avuto riscontro in merito.

Visto ora il CREDITO di euro 1,065.69 (conteggiato da Maggio 2016) si informa che il Centro antiviolenza cercherà di provvedere ugualmente a tale pulizia delle pareti cercando la collaborazione di amici e/o conoscenti che possano provvedere in modo gratuito o quasi.

- ✓ I diversi problemi tecnici riscontrati nei primi 3/4 mesi di gestione nella Struttura di Casa 2 hanno trovato la simultanea disponibilità dell'Architetto Perotti di Asp Città di Piacenza al fine di un'attivazione riparativa. Pensiamo sarebbe comunque utile un **numero telefonico per pronto intervento** sia idraulico che elettrico autorizzato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano al quale fare riferimento in caso di guasti nei gg. festivi o in orari nei quali si rende impossibile un diverso intervento.
- ✓ Manca ancora un protocollo d'intesa (attivo in quasi tutti i Centri antiviolenza della E.R.) con i soggetti del territorio che a vario titolo possono contribuire a sostenere le donne nell' autonomia economica - possibilità di inserimento lavorativo, previsto dalla Legge Quadro 2016 R.E.R.

- ✓ Il recente contatto con il dirigente di Coop Gotico ci ha confermato la disponibilità all'inserimento di tirocini formativi che sono molto importanti per l'acquisizione di competenze lavorative ma non risolvono certamente il problema enorme delle tante donne senza lavoro che decidono di intraprendere un percorso in autonomia per allontanarsi dall'ambiente violento.
- ✓ Pensiamo si debba lavorare ancora tanto sullo stereotipo che le donne vittime di violenza possono essere "disturbanti e/o disturbate" sul luogo di lavoro. In realtà le donne che vengono proposte per inserimento lavorativo sono quelle che hanno concluso un percorso legale e personale e per le quali non si evince più un possibile pericolo. Il nostro pensiero è che possano essere a rischio maggiore tutte quelle donne che magari sono vittime di violenza ma non denunciano (non raccontano) e che svolgono normali attività lavorative in tanti ambiti.

PUNTI DI FORZA:

- ✓ Pensiamo che, pur essendo perfezionabile, l'assetto dato al Servizio ampliato possa definirsi positivo e produttivo. L'esperienza di questo primo anno è stata utile per consolidare la metodologia di accoglienza dei Centri antiviolenza così importante per creare un rapporto di fiducia con le donne ospitate. Stiamo sperimentando quanto il rafforzamento personale possa produrre grande cambiamento; la possibilità di ospitare un numero considerevole di donne e bambini ci sta confermando quanto l'alleanza, la solidarietà, l'affiancamento e il non pregiudizio siano veramente vincenti nei rapporti di relazione fra donne e di guarigione da paure e senso di inferiorità. La Sede strutturata come luogo nel quale si elaborano progetti diversificati con le donne che esprimono un desiderio di cambiamento e di confronto, trasmette l'idea positiva di vivacità e di senso di "casa" aperta alla solidarietà e alla complicità femminile.
- ✓ Il territorio si è rivelato sensibile alla lotta e alla prevenzione della violenza di genere; nuove alleanze solidali hanno facilitato la conoscenza e l'interesse per interventi educativi - preventivi.
- ✓ Il rapporto collaborativo tra gli attori del territorio interessati direttamente nei progetti delle donne che subiscono violenza, sta mostrando quanto la "rete" sia indispensabile per un intervento globale di sostegno e per trasmettere valore e impegno sociale coeso.



UN DOVEROSO RINGRAZIAMENTO

A CHI HA CREDUTO IN NOI E CI HA DONATO QUESTA OPPORTUNITA' DI AMPLIAMENTO

A TUTTE LE PERSONE CHE CREDONO NELLA FORZA DELL'UNIONE D'INTENTI PER VINCERE LA VIOLENZA DI GENERE

A TUTTE LE PERSONE CHE CI SOSTENGONO DIRETTAMENTE E/O INDIRETTAMENTE, INFONDENDOCI FORZA E DETERMINATEZZA

A TUTTE LE OPERATRICI CHE CON IL LORO LAVORO CONTRIBUISCONO, GIORNO DOPO GIORNO, A RENDERE CONCRETA L'IDEOLOGIA PREGNANTE VERSO UNA CULTURA PRIVA DELLA VIOLENZA DI GENERE.



CENTRO ANTIVIOLENZA

TELEFONO ROSA PIACENZA

